

# L'ALTRO GIORNALE

*il mensile di Verona*

ANNO XXVI - N.7 - LUGLIO 2011 - stampato il 14/07/2011

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 351/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 45) art. 1 comma 1  
DCB VERONA - Registrazione Tribunale di Verona n. 725 del 13/04/1978 - ISSN 1120-3772

## FAMIGLIE

### Petizione parlamentare

Da molti anni mi batto con petizioni parlamentari per difendere le varie problematiche che assillano la famiglia, che in questa fase di crisi economica globale è colpita nelle sue risorse finanziarie e per questo si riducono al lumicino i risparmi di una vita lavorativa. Il primo nucleo sociale e mattonne fondante del nostro paese è stato ed è la famiglia.

Grave risulta il fatto anche che questa crisi economica abbia portato ad un aumento delle separazioni e dei divorzi, sminuendo così ancora una volta il valore di questa società primaria, creando sempre più incertezze per il futuro dei nostri figli.

Non è retorica, ma espressioni come "aiutiamo la famiglia" si rintracciano in innumerevoli proclami dei vari schieramenti politici, che si sono spesso alternati nei nostri governi, ma al lato pratico le spese più congrue sono sempre state dirottate su altri settori, rimanendo poche briciole per la sostanza familiare.

Questo iter, tradotto in parole povere, ha portato l'Italia, come prestazioni sociali, al 27° posto nel welfare.

Più precisamente, la quota nei bilanci riservata a famiglia e maternità è stata nell'ultimo monitoraggio, del 4,7% contro la media europea dell'8%.

Con la Petizione parlamentare n. 1303 del 18/05/11, ho voluto portare all'attenzione del legislatore la necessità di rivedere l'utilizzo del denaro pubblico che dovrebbe essere devoluto in maggior quantità ai bisogni di prima necessità per la famiglia; quello che è più grave è che lo Stato italiano, nonostante il debito pubblico di 1843 miliardi di euro, si permette il lusso di spendere milioni di euro, per ragioni politiche, per guerre che il popolo italiano sovrano non vuole.

Il risultato ultimo di queste spese sbagliate ha portato solo morti di civili, compresi molti bambini oltre a migliaia di profughi e clandestini che si rifugiano tuttora nel nostro paese e tutto questo non fa altro che aggravare le già precarie condizioni economiche del nostro paese; inoltre si produce un inevitabile incremento della manovalanza per la criminalità organizzata, in particolare nel settore dello spaccio della droga che finisce col coin-

volgere i ragazzi, spesso deboli perché già con situazioni familiari precarie.

Già con la Petizione parlamentare n. 339 del 13/10/08, portavo all'attenzione del legislatore come era possibile aumentare gli assegni familiari e rettificare le varie discrepanze verificatesi negli anni fra i poteri dello Stato.

Per questo ritengo sia necessario rivedere una strategia politica economica intelligente e non di parte, in primis per la famiglia, che sia pratica e fluida e avere il coraggio di porre in essere le promesse politiche fatte per la famiglia; è importante cambiare drasticamente rotta mettendo in moto quell'economia seria che potrà dare speranza alle generazioni future e portare nell'immediatezza un lavoro fisso ai nostri giovani, creando anche un mercato più semplice nella richiesta e nell'offerta dei posti di lavoro con più stabilità e progettualità economica familiare da tanti anni desiderata.

Per info Tel. 348/8583860

Ass.ne G.S.P.P.  
Genitori Separati  
per Pari potestà.  
Il Presidente  
Lelli Renato

Rose  
Relgar

VIVAI PIAN  
ANGELO FON

Via Monti Less  
SS Brennero -  
Balconi di Pescan  
Tel. 045 670 2  
Fax 045 675 5

SIAMO APERTI  
LA DOMENICA

## RO ROMANO

arrivato primo nella  
e Veneto, relativamente  
contributo europeo p  
interventi su struttur  
per il restauro di a  
e all'annesso musec



## ECCO LE REG

di Verona ha approvato  
per la disciplina delle atti  
insiglio nel luglio 2009.